



Romite Ambrosiane

Monastero di S. Maria del Monte sopra Varese

Il tempo di Avvento

L'Avvento è il tempo liturgico che prepara la Chiesa a celebrare il mistero della manifestazione nella carne del Verbo di Dio. Di durata analoga alla Quaresima (sei settimane), esso prende avvio con la domenica successiva alla festa di San Martino, vescovo (11 novembre), ragione per la quale nella tradizione ambrosiana riceve anche la denominazione di "Quaresima di San Martino".

Nell'Avvento il popolo cristiano si dispone a rivivere la "pienezza dei tempi" alla luce dell'attesa escatologica, che orienta il cammino dei credenti nella storia e li guida verso il loro definitivo riscatto nel trionfo glorioso del Signore.

Il Lezionario è ordinato in ciclo domenicale (triennale), in ciclo sabbatico (biennale parziale) e in ciclo feriale (biennale parziale). L'ultimo tratto, a partire dal 17 dicembre (o dal 18 dicembre, se il 17 cade in domenica) è costituito dalle *ferie prenatalizie dell'Accolto (de Exceptato)*, a ciclo unico.

Nella successione delle domeniche la liturgia d'Avvento rinnova l'aspirazione d'Israele e dell'intero creato alla salvezza, riproponendo le parole degli antichi profeti fino all'annuncio di Giovanni Battista, il più grande tra i nati di donna e il nuovo Elia, cui è stato affidato il compito d'indicare presente «Colui che deve venire» (cfr. *Matteo* 11,3).

L'itinerario delle prime cinque domeniche è ben evidenziato dalla titolatura di ciascuna di esse, cui corrisponde la scelta delle letture nei tre anni: *La venuta del Signore* (I); *I figli del Regno* (II); *Le profezie adempiute* (III); *L'ingresso del Messia* (IV); *Il Precursore* (V). Nella prospettiva di questo progressivo accostamento alla "pienezza dei tempi, nell'ambito delle celebrazioni vigiliari delle domeniche, quale lettura precedente il Vangelo è prevista, anziché l'Epistola paolina, la pericope profetica d'Isaia.

L'itinerario liturgico delle prime cinque domeniche sfocia nella celebrazione della venula del Verbo nel grembo della Vergine, mistero cui è dedicata la VI domenica di Avvento, che la tradizione ambrosiana denomina *Domenica dell'Incarnazione*. In essa è celebrata, con una prospettiva marcatamente cristologica, la Divina Maternità della Vergine Maria. Nel caso in cui questa domenica cada il 17 dicembre, la domenica successiva, il 24 dicembre, si qualifica come *Domenica Prenatalizia*. Come Vangelo viene proclamata la «genealogia di Gesù Cristo, figlio di Davide» (*Matteo* 1,1-16), che risulta in evidente continuità con la pericope conclusiva del *Libro di Rut* proclamata nell'ultima feria prenatalizia.

Le ferie prenatalizie dell'Accolto, che introducono alla celebrazione della nascita del Signore secondo la carne, iniziano il 17 Dicembre (il 18 qualora la Vigilia di Natale, 24 dicembre, cada in domenica). In esse si sviluppa una catechesi veterotestamentaria nella quale, unitamente al tema cristologico della discendenza davidica, vengono presentate figure tipologiche di significato mariano e con implicazioni di carattere ecclesiologico.